



Dr. Armando Santus

NOTAIO

Via Divisione Julia, 7
24121 BERGAMO

Tel. 035-241113 / Fax 035-238462

Esente da imposta di bollo e di registro - Art.82 D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117, come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n.105.

Repertorio numero 71500

Raccolta numero 33837

DELIBERA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

REPUBBLICA ITALIANA

Bergamo, 21 (ventuno) ottobre 2024 (duemilaventiquattro) alle ore venti e cinquanta minuti.

Presso l'Auditorium della "Comunità Missionaria del Paradiso" in via Carlo Cattaneo n.7.

Con me Armando Santus, Notaio iscritto al Collegio Notarile di Bergamo, mia residenza, con studio in Bergamo, via Divisione Julia n.7, è presente la signora

Noris Giuliana, nata ad Alzano Lombardo (BG) il 13 maggio 1960, codice fiscale NRS GLN 60E53 A246C e domiciliata per la carica presso la sede dell'Associazione subito detta, della cui identità personale io Notaio sono certo e che, agendo nella sua veste e qualifica, a me note, di Presidente del Consiglio Provinciale dell'Associazione di Promozione Sociale denominata

"ACLI Sede provinciale di Bergamo APS"

o in form abbreviata

"ACLI Bergamo APS"

(di seguito anche solo l'"Associazione"), con sede in Bergamo, via San Bernardino n.59, Codice Fiscale 80020710168, iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) in data 15 luglio 2022, Sezione Associazioni di Promozione Sociale,

mi chiede

di assistere alla riunione del Consiglio Provinciale di detta Associazione in previsione dell'incarico di redigere il verbale.

Il presidente della riunione signora Noris Giuliana dichiara aperta la riunione per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. omissis
2. omissis
3. Approvazione acquisizione personalità giuridica.
4. omissis
5. omissis
6. omissis
7. omissis

Il Presidente, riconfermatomi l'incarico, che accetto, di redigere il presente verbale, preliminarmente precisa:

- che, a norma dell'art.30 del Regolamento delle ACLI Nazionali-Regolamento delle Strutture Provinciali ACLI APS (di seguito il "Regolamento"), la presente riunione è stata regolarmente convocata con avviso datato 11 ottobre 2024, prot.n. 65/2024 contenente l'indicato ordine del giorno, inviato a tutti gli aventi diritto nei termini e con le modalità di cui

Registrato

Agenzia delle Entrate
Ufficio Bergamo

il 22 ottobre 2024

al n. 45990

Serie 1T

Esente

al citato art.30 del Regolamento;

- che il Consiglio Provinciale è composto, ai sensi dell'art.30 dello Statuto Nazionale da n. 42 (quarantadue) membri con diritto di voto;

- che, a norma dell'art.29 del regolamento, le riunioni del Consiglio Provinciale sono valide se è presente la maggioranza dei consiglieri con diritto di voto e a norma dell'art.33 del regolamento il Consiglio Provinciale delibera con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti alla riunione;

- che, con lei Presidente, sono intervenuti i membri quali risultanti dall'elenco, aggiornato con i nominativi di coloro che sono intervenuti nel corso dello svolgimento della riunione, che qui si allega sotto la **lettera "A"**.

Viene rispettato in tal modo il disposto dell'art.29 del regolamento che richiede, per la validità delle riunioni, la presenza della maggioranza dei consiglieri con diritto di voto.

La signora Noris Giuliana, nella veste suindicata, dichiara validamente costituita la presente riunione del Consiglio Provinciale e propone agli intervenuti che io notaio provveda alla stesura del verbale della presente riunione consiliare.

Gli intervenuti, unanimi, accolgono la proposta e confermano la mia designazione a notaio verbalizzante.

Su invito della signora Noris Giuliana provvedo quindi a verbalizzare i lavori relativi alla trattazione del terzo argomento proposto con l'ordine del giorno e sottoposto ora all'esame di questo consiglio, dopo aver riconfermato e verbalizzato quanto già prima intervenuto e già sopra riportato.

Dal momento che gli intervenuti si dichiarano informati sull'argomento loro sottoposto, il presidente della riunione signora Noris Giuliana passa alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno: "Approvazione acquisizione personalità giuridica".

Il presidente ricorda che:

- (i) il XXVIII Congresso Provinciale, con verbale in data 3 ottobre 2020, registrato all'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Bergamo - Ufficio Territoriale di Clusone il 27 ottobre 2020 al n.915 Serie 3, ha deliberato di approvare un nuovo testo di statuto adeguato alla normativa vigente, alla luce della riforma del terzo settore, ai fini di ottenere l'iscrizione dell'associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), iscrizione che è avvenuta in data 15 luglio 2022 nella Sezione APS;

- (ii) il XXIX Congresso Provinciale con verbale in data 27-28 settembre 2024, preso atto che l'acquisizione della personalità giuridica garantirebbe una maggiore autonomia patrimoniale dell'Associazione fornendo maggior certezza del diritto verso i terzi e preso atto che le azioni necessarie per l'acquisizione della personalità giuridica richiedevano operazioni preliminari con tempestività di azione incompatibile con le ordi-

narie tempistiche congressuali, ha dato mandato pieno al Consiglio Provinciale, con ogni promessa di rato e valido, di svolgere ogni e più opportuna attività deliberativa in materia di accesso alla personalità giuridica da parte dell'Associazione e di deliberare tra l'altro, nell'ambito delle prerogative sopra attribuite, sulle modifiche statutarie discendenti dalla decisione di acquisto della personalità giuridica ai fini della conformità delle clausole alle disposizioni di legge quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle inerenti la forma giuridica, il patrimonio, la forma della rendicontazione annuale (bilancio).

Evidenzia quindi l'opportunità di richiedere la personalità giuridica ai sensi dell'art.22 del Codice del Terzo Settore e ricorda che per le associazioni il limite patrimoniale minimo necessario ad ottenere la personalità giuridica ammonta ad Euro 15.000,00 (quindicimila/00).

Il Presidente, quindi, dichiara che, ai sensi dell'art.22 del Codice del Terzo Settore, il patrimonio contabile dell'Associazione è pari ad Euro 845.280,52 (ottocentoquarantacinquemiladuecentottanta/52), di cui Euro 15.000,00 (quindicimila/00) destinati al RUNTS, importo corrispondente al minimo richiesto per il conseguimento della personalità giuridica per le Associazioni, come risulta dalla relazione giurata - statutante alla data del 30 giugno 2024 - redatta dal revisore legale dott.Massimo Monzani in data 16 ottobre 2024 ed asseverata in data 18 ottobre 2024 con giuramento avanti a me Notaio n.71482 di repertorio, che qui si allega sotto la **lettera "B"**. Conseguentemente, preso atto di quanto deliberato dal Congresso Provinciale, verranno apportate piccole modifiche al testo di statuto vigente ed in particolare:

- vengono aggiornati gli **articoli 6.1, 11.1, 11BIS.1**, per aggiungere l'acronimo "s.m.i." al fine di ricomprendere tra la normativa applicabile non solo il Decreto Legislativo 117/2017 ma anche tutte le norme di legge successive, in particolare la Legge 4 luglio 2024 n.104;

- vengono aggiornati gli **articoli 9.5, 11.3, 11BIS.2, 13.2, 13.3 e 13.5** per eliminare i riferimenti al rendiconto per cassa, che non è più redigibile con l'acquisizione della personalità giuridica dell'Associazione, così come indicato dalla Legge 4 luglio 2024 n.104, articolo 4.

Il presidente precisa, infine, che le suddette modifiche sono discendenti dalla decisione di acquisizione della personalità giuridica e conformi alle disposizioni di legge.

Su invito del Presidente, io Notaio do lettura della seguente

proposta di deliberazione

"Il Consiglio Provinciale di **ACLI Bergamo APS** ,

preso atto

.della relazione e delle attestazioni del Presidente,

.del mandato conferito dal XXIX Congresso Provinciale con verbale in data 27-28 settembre 2024 in materia di accesso alla

personalità giuridica da parte dell'Associazione,

delibera

- di voler conseguire la qualifica di Ente del Terzo Settore con personalità giuridica, ai sensi dell'art.22 del Codice del Terzo Settore;

- di dare atto, ai fini del medesimo art.22 del Codice del Terzo Settore, che il patrimonio contabile alla data del 30 giugno 2024 è pari ad Euro 845.280,52 (ottocentoquarantacinquemiladuecentottanta/52), di cui Euro 15.000,00 (quindicimila/00) destinati al RUNTS, importo corrispondente al minimo richiesto per il conseguimento della personalità giuridica per le Associazioni, come confermato dalla relazione giurata sopra indicata e qui allegata;

- di conseguentemente modificare gli articoli 6.1, 9.5, 11.1, 11.3, 11BIS.1, 11BIS.2, 13.2, 13.3 e 13.5, dello statuto secondo quanto esposto dal Presidente nella sua relazione;

- di adottare il nuovo testo di statuto, sempre composto da n.21 (ventuno) articoli;

- di conferire al Presidente o, in sua mancanza, a ciascuno dei componenti del Consiglio Provinciale, tutti in via tra loro disgiunta, ogni potere e facoltà, (i) per dare esecuzione alla presente delibera e, più in generale, per il perfezionamento della pratica in ogni competente sede e ufficio, incluso il potere di apportare al presente atto e allo statuto qui allegato le modifiche, integrazioni e soppressioni che venissero eventualmente richieste dall'Autorità adita o che risultassero comunque necessarie od opportune e (ii) per la presentazione alle competenti Autorità di domande o istanze volte ad ottenere la personalità giuridica e, più in generale, per il perfezionamento in ogni competente sede e ufficio della pratica di acquisizione della personalità giuridica;

- di delegare fin d'ora il Notaio rogante a compiere ogni atto, pratica o formalità per il perfezionamento del presente atto, in particolare (i) per la presentazione di domande e documentazioni alle competenti Autorità, (ii) per acquisire la personalità giuridica, con tutte le facoltà necessarie, (iii) per presentare tutta la documentazione richiesta (inclusa quella contabile, patrimoniale e finanziaria) e fornire tutti i dati/elementi necessari per implementare la domanda di iscrizione.".

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno chiede la parola.

Io Notaio segnalo che al momento, e sono le ore ventuno e cinque minuti e sono intervenuti complessivamente n. 39 (trentanove) consiglieri di persona.

A questo punto sottopongo al Consiglio Provinciale, per alzata di mano, l'approvazione della proposta di deliberazione come letta da me Notaio e, dopo verifica dei voti espressi per alzata di mano, con prova e controprova per astenuti e contrari, io Notaio constato e dichiaro che la proposta di delibera-

zione è

**approvata
all'unanimità**

Consiglieri favorevoli: tutti i presenti

Consiglieri astenuti: nessuno

Consiglieri contrari: nessuno.

* * *

Il Nuovo testo di statuto viene allegato al presente sotto la **lettera "C"** quale sua parte integrante e sostanziale.

* * *

Il Presidente dichiara chiusa la trattazione dell'argomento proposto con l'ordine del giorno alle ore ventuno e sei minuti per proseguire con la trattazione degli altri punti all'ordine del giorno.

La comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati.

Il presente atto scritto in parte di mia mano e in parte a macchina da persona di mia fiducia su dieci pagine di tre fogli è stato letto da me Notaio alla comparente, che da me interpellata lo approva e lo sottoscrive.

firmato: Noris Giuliana

firmato: Armando Santus - Notaio (L.S.)



PRESENZE CONSIGLIO PROVINCIALE ACLI BERGAMO

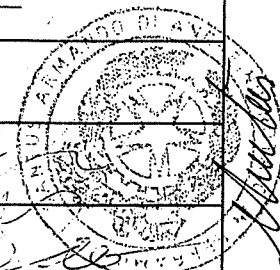
Lunedì 21 ottobre 2024

DIRITTO DI VOTO TOTALE N. 42

- N. 27 ELETTI DAI DELEGATI CONGRESSUALI
- N. 13 ELETTI DALL'ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI (*)
- N. 2 RESPONSABILI ASSOCIAZIONI SPECIFICHE (FAP + US ACLI)

	DIRITTO DI VOTO	COGNOME NOME	CIRCOLO	CARICA	FIRMA
1	SI	ACQUAROLI DARIO	NUCLEO SEDE PROVINCIALE	CONSIGLIERE PROVINCIALE	<i>[Signature]</i>
2	SI	ADOBATI ELENA	ALZANO LOMBARDO	CONSIGLIERE PROVINCIALE	<i>[Signature]</i>
3	SI	ALBORGHETTI LORENZO	ALZANO LOMBARDO	CONSIGLIERE PROVINCIALE (*)	<i>Loenzo Alborghetti</i>
4	SI	BERGAMINI MAURIZIO	BERGAMO OVEST	CONSIGLIERE PROVINCIALE	<i>[Signature]</i>
5	SI	BERTONCELLO STEFANO	STEAANO	CONSIGLIERE PROVINCIALE (*)	<i>[Signature]</i>
6	SI	BETTANI IVAN	CARAVAGGIO	CONSIGLIERE PROVINCIALE	<i>[Signature]</i>
7	SI	BOCCHI SHAQUILLE	BONATE SOTTO	CONSIGLIERE PROVINCIALE	<i>[Signature]</i>
8	SI	BRAMBILLA GIUSEPPINA	CARAVAGGIO	CONSIGLIERE PROVINCIALE	<i>Giuseppina Brambilla</i>
9	SI	CAMPIGLI REBECCA	BASSO SEBINO	CONSIGLIERE PROVINCIALE (*)	<i>Campigli Rebecca</i>
10	SI	CARRARA MAURO	ALBINO	CONSIGLIERE PROVINCIALE (*)	<i>[Signature]</i>
11	SI	CESA ROBERTO	DALMINE SFORZATICA	CONSIGLIERE PROVINCIALE	<i>[Signature]</i>
12	SI	COLOMBI GIOVANNI	PREZZATE	CONSIGLIERE PROVINCIALE (*)	<i>[Signature]</i>
13	SI	CORTI FEDERICA	NEMBRO	CONSIGLIERE PROVINCIALE	<i>Federica Corti</i>
14	SI	CUCINOTTA NOEMI	NUCLEO SEDE PROVINCIALE	CONSIGLIERE PROVINCIALE (*)	<i>[Signature]</i>
15	SI	DI GAETANO VALERIA	SAN GERVASIO	CONSIGLIERE PROVINCIALE	<i>[Signature]</i>
16	SI	FACCHINETTI GIOVANNI	MOZZO	CONSIGLIERE PROVINCIALE	<i>[Signature]</i>
17	SI	FERRARI ISABELLA	CURNO	CONSIGLIERE PROVINCIALE	<i>Isabella Ferrari</i>
18	SI	GERVASONI VALENTINO	SAN PELLEGRINO	CONSIGLIERE PROVINCIALE (*)	<i>Valentino Gervasoni</i>

19	SI	GUSMINI ROMANA	BASSO SEBINO	CONSIGLIERE PROVINCIALE	<i>Gusmini Romana</i>
20	SI	LOCATELLI CLAUDIO	ALMENNO SAN SALVATORE	CONSIGLIERE PROVINCIALE	<i>Locatelli Claudio</i>
21	SI	MAFFIOLETTI CORRADO	PRADALUNGA CORNALE	CONSIGLIERE PROVINCIALE	<i>Maffioletti Corrado</i>
22	SI	MORO FRANCESCO	CISERANO	CONSIGLIERE PROVINCIALE	<i>Moro Francesco</i>
23	SI	NORIS GIULIANA	NEMBRO	CONSIGLIERE PROVINCIALE (*)	<i>Noris Giuliana</i>
24	SI	OGLIARI LUISA	CARAVAGGIO	CONSIGLIERE PROVINCIALE (*)	<i>Ogliari Luisa</i>
25	SI	PEZZOTTA SIMONE	PRADALUNGA CORNALE	CONSIGLIERE PROVINCIALE	-
26	SI	PIGOLOTTI GIUSEPPINA	VILLA D'ALME'	CONSIGLIERE PROVINCIALE	<i>Pigoletti Giuseppina</i>
27	SI	PIROLA PRIMULA	CISANO BERGAMASCO	CONSIGLIERE PROVINCIALE	<i>Pirola Primula</i>
28	SI	RE CHIARA	BERGAMO OVEST	CONSIGLIERE PROVINCIALE (*)	<i>Re Chiara</i>
29	SI	REMUZZI STEFANO	NUCLEO SEDE PROVINCIALE	CONSIGLIERE PROVINCIALE	<i>Remuzzi Stefano</i>
30	SI	ROVETTA MARTINO	CALUSCO D'ADDA	CONSIGLIERE PROVINCIALE	-
31	SI	SANTORO ALESSANDRO	NUCLEO SEDE PROVINCIALE	CONSIGLIERE PROVINCIALE	
32	SI	TALLARINI MICHELE	NUCLEO SEDE PROVINCIALE	CONSIGLIERE PROVINCIALE	<i>Tallarini Michele</i>
33	SI	TREVISAN ALBERTO	BASSA BERG. OVEST	CONSIGLIERE PROVINCIALE (*)	<i>Trevisan Alberto</i>
34	SI	VANALLI GIACINTA	CISANO BERGAMASCO	CONSIGLIERE PROVINCIALE (*)	<i>Vanalli Giacinta</i>
35	SI	VAVASSORI PAOLO	NUCLEO SEDE PROVINCIALE	CONSIGLIERE PROVINCIALE	<i>Vavassori Paolo</i>
36	SI	VILLA BATTISTA	BONATE SOTTO	CONSIGLIERE PROVINCIALE	<i>Villa Battista</i>
37	SI	VITALI FAUSTINA	BOLTIERE	CONSIGLIERE PROVINCIALE	<i>Vitali Faustina</i>
38	SI	ZANARDI FABIO	BARIANO	CONSIGLIERE PROVINCIALE (*)	<i>Zanardi Fabio</i>
39	SI	ZINNI CECILIA	GIOVANI	CONSIGLIERE PROVINCIALE	<i>Cecilia Zinni</i>
40	SI	ZUBIANI EMILIO	NUCLEO SEDE PROVINCIALE	CONSIGLIERE PROVINCIALE	<i>Zubiani Emilio</i>
41	SI	FARINA MICHELE	MOZZO	FAP ACLI	<i>Farina Michele</i>
42	SI	FERRARI ROBERTO	FONTANELLA	US ACLI	<i>Ferrari Roberto</i>



Apud. Min.

SENZA DIRITTO DI VOTO

COGNOME E NOME	CIRCOLO	CARICA	FIRMA
CANDIANI GIUSEPPE	BERGAMO OVEST	PRESIDENTE ONORARIO	<i>[Handwritten Signature]</i>
ROCCHETTI DANIELE	VILLA D'ALME'	EX PRESIDENTE PROVINCIALE	
GELSOMINO ROSA	VILLA D'ALME'	EX PRESIDENTE PROVINCIALE	
FRIGENI GIOVANNI	VILLA D'ALME'	EX PRESIDENTE PROVINCIALE	
GOTTI ENRICO	ALMENNO SAN SALVATORE	EX PRESIDENTE PROVINCIALE	
LIZZOLA IVO	ALZANO LOMBARDO	EX PRESIDENTE PROVINCIALE	
DON CRISTIANO RE	SEDE PROVINCIALE	ACCOMPAGNATORE SPIRITUALE	

iguesiana Mores



Allegato "B" al n. 71500/33837 Reperorio

RELAZIONE DEL REVISORE CIRCA L'INDIVIDUAZIONE
DEL FONDO DI DOTAZIONE DELLA
A.C.L.I. BERGAMO APS



Ai Signori Componenti il Consiglio di Amministrazione della A.C.L.I. BERGAMO APS.

Premessa

Il sottoscritto rag. Massimo Monzani – nato ad Osio Sotto il 21 giugno 1954 e domiciliato per l'attività professionale in Bergamo Largo Porta Nuova n°14, codice fiscale MNZMSM54H21G160J iscritto al Registro dei Revisori Contabili al n°39490 con anzianità 21/4/1995 – è stato da voi incaricato di procedere all'accertamento della consistenza del fondo di dotazione della fondazione che amministrate al fine di ottenere l'iscrizione al RUNTS e vedersi riconosciuta la qualifica di ETS con il conseguente obbligo di assumere la personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'articolo 22 del Codice del Terzo Settore.

In merito si rappresenta che, per la vostra associazione, l'iscrizione al RUNTS ha effetto costitutivo non solo in ordine alla qualificazione di ETS (Ente del Terzo Settore), ma anche ai fini dell'ottenimento della personalità giuridica.

La presente relazione è pertanto finalizzata alla verifica della sussistenza nella A.C.L.I. BERGAMO APS di un patrimonio netto minimo di €15.000,00 (quindicimila euro).

OGGETTO DELL'ATTESTAZIONE

La presente relazione tecnica ha per oggetto l'accertamento della esistenza alla data del 30 giugno scorso del Fondo di Dotazione nell'importo di almeno €15.000,00 della A.C.L.I. BERGAMO APS in forza dei versamenti realizzati dai suoi associati e dall'andamento gestionale, così come si palesa dai bilanci approvati e dalla contabilità tenuta.

Data di riferimento della presente relazione è il 30 giugno 2023. La presente attestazione è pertanto da ritenersi in riferimento ai valori riscontrati a tale predetta data.

DOCUMENTI VISIONATI E VALUTATI

Ai fini dell'espletamento dell'incarico il sottoscritto professionista ha preso visione dei seguenti documenti:

1. Bilancio dell'esercizio alla data del 31 dicembre 2023 (regolarmente approvato dall'assemblea degli associati);
2. Estratto dei saldi contabili dei mastri aggiornati alla data del 30 giugno 2024.
3. Mastro "Fondo di dotazione" al 30 giugno 2024.

I RISULTATI DI GESTIONE RILEVATI

I risultati economici dei bilanci approvati sono i seguenti: esercizio 2023 avanzo di gestione di complessivi €3.826,97.

L'andamento dell'esercizio 2024 in corso, le rilevazioni contabili aggiornate al 30 giugno 2024, da evidenza della presenza di entrate per un valore complessivo di €870.261,37 e della presenza altresì di costi di gestione per €875.421,78. In esito a quanto sopra si evidenzia che il risultato economico a detta data è un disavanzo di €4.986,11.

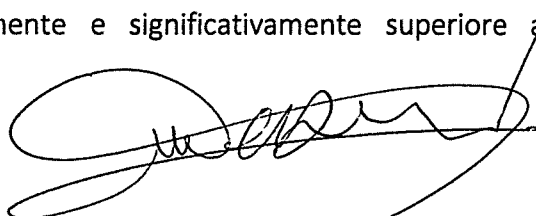
Alla luce delle considerazioni sopra espresse il sottoscritto rag. Massimo Monzani è pervenuto alle seguenti

CONCLUSIONI

Per le finalità indicate, verificata la consistenza del Fondo di dotazione – corrispondente al patrimonio netto della APS ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 22 del Codice del Terzo Settore 2017 – come emerge dalla contabilità e dai bilanci visionati,

attesto

che alla data del 30 giugno 2024 il Fondo di dotazione della A.C.L.I. BERGAMO APS ammontava ad €850.266,63 di cui €679.723,99 individuato come patrimonio vincolato e €170.542,64 quale patrimonio libero (riserve gestionali formatesi negli esercizi precedenti). Da detti valori andrà detratto il disavanzo di gestione formatosi alla data del 30 giugno scorso per €4.986,11. Presente quanto sopra alla data del 30 giugno scorso il patrimonio netto della Fondazione è di complessivi €845.280,52 ovvero un valore complessivamente e significativamente superiore al limite indispensabile di €15.000,00.



In merito si dà evidenza che ho svolto la revisione contabile del bilancio 2023 e 2024 (bilancio quest'ultimo di verifica al 30 giugno) della A.C.L.I. BERGAMO APS ed a mio giudizio, i bilanci forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2024, del risultato di gestione per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, così come la contabilità aziendale è emersa correttamente tenuta ed aggiornata alla data del 30 giugno scorso ed i saldi contabili si rappresentano come certamente affidabili.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

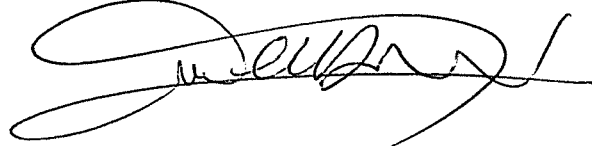
Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

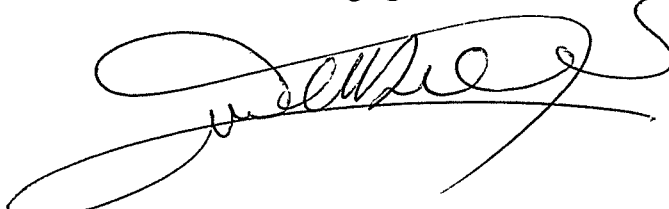
Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'S. C. B. A.', written in a cursive style.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori;
- sono giunto alla conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità dell'Ente e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho valutato le scritture contabili realizzate alla data del 30 giugno 2024 e la loro corrispondenza alla documentazione aziendale.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. M. M.', is written over the last bullet point of the list.

Bergamo, 16 ottobre 2024

Il Revisore

Rag. Massimo Monzani

Rag. Massimo Monzani



Repertorio numero 71482

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA



L'anno 2024 (duemilaventiquattro) il giorno 18 (diciotto) del mese di ottobre.

In Bergamo, nel mio studio in via Divisione Julia n.7.

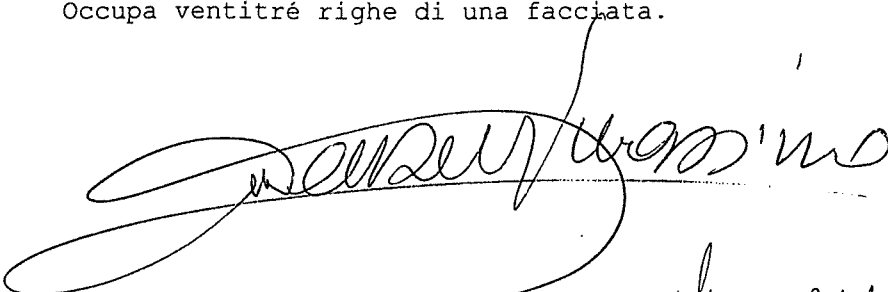
Con me Armando Santus, notaio iscritto al Collegio Notarile di Bergamo, mia residenza, è presente il signor

Monzani rag.Massimo, nato a Osio Sotto (BG) il 21 giugno 1954, codice fiscale MNZ MSM 54H21 G160J, con studio in Bergamo, Largo Porta Nuova n.14, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bergamo al n.122/A e al Registro dei Revisori Legali al n.39490, della cui identità personale sono certo, il quale mi presenta perizia datata 16 ottobre 2024, composta da n.3 (tre) fogli scritti su entrambe le facciate, debitamente bollata, chiedendo di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla richiesta io Notaio, ai sensi di legge, ammonisco il comparente Monzani rag.Massimo il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula: "Giuro di avere bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".

Del che ho redatto il presente verbale, dattiloscritto da persona di mia fiducia e del quale ho dato lettura al comparente che con me lo sottoscrive alle ore quindici.

Occupava ventitré righe di una facciata.





Allegato "C" al n. 71500/33837 Repertorio

STATUTO dell'Associazione

"ACLI BERGAMO APS"

Art. 1 - DENOMINAZIONE

1.1 È costituita ai sensi degli artt. 17 e 18 della Costituzione Italiana, degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile, del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e delle vigenti disposizioni normative e/o regolamentari, l'Associazione di Promozione Sociale, ente di terzo settore, denominata: "ACLI Sede provinciale di Bergamo APS", di seguito indicata come Associazione provinciale, che può essere correttamente identificata anche con la denominazione "ACLI Bergamo APS".

1.2 L'Associazione, pur operando in piena autonomia e responsabilità sotto il profilo giuridico e patrimoniale, è promossa dalle ACLI APS, Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani, di seguito anche denominata "Associazione Nazionale" - Associazione di promozione sociale e Rete associativa di Terzo settore - di cui condivide pienamente - ed espressamente accetta - il relativo Statuto ed i Regolamenti attuativi/integrativi del medesimo, gli scopi, le finalità ed il relativo processo di governance, necessario per quelle particolari associazioni a carattere nazionale strutturate su vari livelli di organizzazione territoriale, comprensivi dei circoli affiliati, la cui esistenza e peculiarità viene espressamente riconosciuta dalle vigenti disposizioni in materia di Enti di Terzo settore.

1.3 L'Associazione, pertanto - nel rispetto ed alle condizioni previste dalle vigenti disposizioni statutarie e regolamentari delle ACLI APS - è riconosciuta ed aggregata alle ACLI APS medesime e ricompresa tra gli enti di cui all'articolo 3, comma 6, lettera e), della legge 25 agosto 1991, n. 287, le cui finalità assistenziali sono state riconosciute dal Ministero dell'Interno con apposito Decreto del 8 agosto 1947. In particolare l'Associazione rappresenta il livello di articolazione territoriale provinciale delle ACLI APS medesime.

1.4 L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei confronti degli associati, delle loro famiglie e di terzi (singoli e comunità), ha durata illimitata ed è senza scopo di lucro, pertanto, non è consentito distribuire, anche in modo indiretto, proventi, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

1.5 L'associazione ispira le norme del proprio ordinamento interno a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.

1.6 In relazione all'utilizzo del nome, loghi e marchi delle ACLI APS l'Associazione accetta espressamente ed integralmente l'apposito Regolamento emanato dai competenti Organi della Associazione nazionale impegnandosi al suo pieno ed integrale rispetto.

1.7 L'Associazione come regolamentata nel presente Statuto si ispira altresì ai principi desunti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia.

Art. 2 - SEDE

2.1 L'Associazione ha sede in Bergamo in via San Bernardino, 59.

2.2 Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune.

2.3 è data facoltà alla Presidenza di cambiare la sede legale, ove se ne ravvisi la necessità, previa deliberazione del Consiglio provinciale.

2.4 L'Associazione è tenuta a comunicare tempestivamente qualsiasi trasferimento di sede agli enti gestori di pubblici Albi o Registri nei quali è iscritta.

2.5 L'Associazione provinciale ha facoltà di organizzare la propria attività, nell'ambito territoriale della propria provincia riconosciuta dal Consiglio Nazionale delle ACLI APS tramite sedi secondarie e/o unità locali - anche costituite presso altre strutture del sistema ACLI APS - prive di propria autonomia statutaria, gestionale, finanziaria e patrimoniale. Tali strutture potranno essere istituite con apposita delibera della Presidenza provinciale - soggetta a ratifica della prima riunione utile del Consiglio provinciale - e saranno conseguentemente inquadrare, sotto ogni profilo, nell'ambito della Associazione provinciale.

Art. 3 - FINALITÀ (OGGETTO)

3.1 L'Associazione, unitamente alle ACLI APS Rete associativa, di cui condivide espressamente gli scopi e le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, fonda sul Messaggio Evangelico e sull'insegnamento della Chiesa la propria azione per la promozione dei lavoratori e opera per una società in cui sia assicurato, secondo democrazia e giustizia, lo sviluppo integrale di ogni persona.

3.1.BIS L'Associazione, nella propria autonoma responsabilità:

a) promuove solidarietà e responsabilità per costruire una nuova qualità del lavoro e del vivere civile, nella convivenza e cooperazione fra culture ed etnie diverse, nella costruzione della pace, nella salvaguardia del creato.

b) favorisce la crescita e l'aggregazione dei diversi soggetti sociali e delle famiglie, attraverso la formazione, l'azione sociale, l'animazione di comunità, la promozione di nuovi stili di vita;

c) assume iniziative atte a sviluppare la vita associativa promuovendo attività formative di azione e animazione sociale, di volontariato, di autorganizzazione di servizi e di imprese a finalità sociale, con attenzione a promuovere pari opportunità tra tutte le persone, con particolare attenzione alle fasce sociali più deboli;

d) favorisce la partecipazione attiva degli associati alla realizzazione delle finalità statutarie e l'attuazione degli indirizzi definiti dai congressi e dagli organi sociali. In

tale ottica l'Associazione rivolge particolare attenzione ai momenti aggregativi e ricreativi dei soci al fine di valorizzare comportamenti attivi dei soci medesimi, anche per determinare le condizioni di una più ampia ed estesa e partecipata azione culturale volta a coinvolgere il più alto numero di persone nella realizzazione degli scopi e delle finalità proprie delle ACLI APS;

e) promuove la crescita spirituale ed alimenta la vita cristiana degli associati avvalendosi di laici preparati e del sostegno pastorale di sacerdoti;

f) promuove una cultura della legalità, basata sui principi della Costituzione,

g) elabora strategie di lotta non violenta e di resistenza contro il dominio mafioso e malavitoso del territorio, anche valorizzando la memoria storica delle persone che hanno operato contro ogni forma di criminalità organizzata;

h) promuove iniziative culturali, politiche e sociali, attività di mutuo aiuto, iniziative ricreative ludiche e di tutela dei consumatori.

i) promuove il dialogo e la collaborazione con le istituzioni civili, con gli organismi sociali, con le realtà ecclesiali e con le famiglie;

j) cura la formazione culturale, extrascolastica e professionale, finalizzata alla crescita e alla qualificazione, per un fattivo inserimento nelle dinamiche sociali e nel mondo del lavoro.

3.2 L'Associazione provinciale nell'ambito degli orientamenti politici e programmatici generali espressi dagli Organi Nazionali, ha completa autonomia di iniziativa e di attività con particolare riguardo alle tematiche rilevanti sul territorio della propria provincia, ed elabora e sviluppa, al riguardo, una politica ed una azione a livello provinciale secondo i principi di cui sopra.

3.3 L'Associazione provinciale esercita, in primo luogo, un ruolo di sviluppo, di promozione e di coordinamento delle Strutture di base delle ACLI APS presenti sul territorio provinciale di riferimento, coordinando anche la designazione dei rappresentanti presso gli Organi ed Enti provinciali al fine di stipulare convenzioni, contratti ed accordi valevoli nello stesso ambito provinciale per lo svolgimento dell'attività istituzionale, ed in generale assume le iniziative atte ad una migliore tutela e rappresentanza degli associati.

Art. 4 - ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

4.1 L'Associazione provinciale persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in virtù del ruolo di sviluppo, promozione e coordinamento delle Strutture delle ACLI APS sul territorio provinciale, e attraverso lo svolgimento in via principale delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, del d.lgs. 117/2017:

1) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive

- modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni - di cui all'art. 5 comma 1, **lettera a**, del d.lgs. 117/2017;
- 2) interventi e prestazioni sanitarie - di cui all'art. 5 comma 1, **lettera b**, del d.lgs. 117/2017;
- 3) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni - di cui all'art. 5 comma 1, **lettera c**, del d.lgs. 117/2017;
- 4) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa - di cui all'art. 5 comma 1, **lettera d**, del d.lgs. 117/2017;
- 5) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281 - di cui all'art. 5 comma 1, **lettera e**, del d.lgs. 117/2017;
- 6) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni - di cui all'art. 5 comma 1, **lettera f**, del d.lgs. 117/2017;
- 7) formazione universitaria e post-universitaria - di cui all'art. 5 comma 1, **lettera g**, del d.lgs. 117/2017;
- 8) ricerca scientifica di particolare interesse sociale - di cui all'art. 5 comma 1, **lettera h**, del d.lgs. 117/2017;
- 9) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 - di cui all'art. 5 comma 1, **lettera i**, del d.lgs. 117/2017;
- 10) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso - di cui all'art. 5 comma 1, **lettera k**, del d.lgs. 117/2017;
- 11) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa - di cui all'art. 5 comma 1, **lettera l**, del d.lgs. 117/2017;
- 12) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore - di cui all'art. 5 comma 1, **lettera m**, del d.lgs. 117/2017;
- 13) attività commerciali, produttive, di educazione e informa-

zione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile - di cui all'art. 5 comma 1, **lettera o**, del d.lgs. 117/2017;

14) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106 - di cui all'art. 5 comma 1, **lettera p**, del d.lgs. 117/2017;

15) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi - di cui all'art. 5 comma 1, **lettera q**, del d.lgs. 117/2017;

16) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti - di cui all'art. 5 comma 1, **lettera r**, del d.lgs. 117/2017;

17) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche - di cui all'art. 5 comma 1, **lettera t**, del d.lgs. 117/2017;

18) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo - di cui all'art. 5 comma 1, **lettera u**, del d.lgs. 117/2017;

19) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata - di cui all'art. 5 comma 1, **lettera v**, del d.lgs. 117/2017;

20) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 - di cui all'art. 5 comma 1, **lettera w**,

del d.lgs. 117/2017;

21) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata - di cui all'art. 5 comma 1, **lettera z**, del d.lgs. 117/2017;

4.2 L'Associazione, sempre nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, e fermo quanto disciplinato nei successivi articoli 4 e 4 bis, potrà altresì:

- stipulare accordi e/o convenzioni in genere;
- effettuare raccolte pubbliche di fondi;
- esercitare, in via meramente marginale e senza scopo di lucro, attività di natura commerciale e iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento (come feste e sottoscrizioni anche a premi);
- svolgere in regime convenzionato con Amministrazioni o enti pubblici attività aventi finalità sociali, svolte anche nei confronti di terzi, da esercitarsi in conformità ai fini istituzionali.

4.3 L'Associazione può attuare tutte le iniziative necessarie ed opportune con strutture proprie ed avvalersi se del caso di strutture pubbliche o con queste convenzionate e, sempre nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e regolamentari, può compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, creditizie e finanziarie che riterrà opportune. In tale ambito l'Associazione privilegia la stipula di accordi e/o convenzioni con altri soggetti appartenenti al sistema ACLI APS, nell'ottica di una sempre maggiore integrazione di sistema, di miglioramento della efficienza e di valorizzazione delle sinergie esistenti.

Art. 4 bis - ATTIVITA' DIVERSE

4BIS.1 L'Associazione provinciale può svolgere attività diverse di cui all' art. 6 del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale.

L'individuazione ed attuazione delle attività diverse è rimessa alla competenza della Presidenza provinciale, salvo quanto espressamente stabilito in materia dal presente Statuto.

Art. 4 ter - VOLONTARI

4TER.1 L'Associazione persegue la propria missione sociale attraverso attività istituzionali il cui impulso ed attuazione è affidato, prevalentemente, all'impegno volontario degli associati e degli iscritti agli enti associati o aderenti. Le ACLI APS accolgono l'impegno volontario anche dei terzi non soci che intendano contribuire, mediante azioni concrete, al perseguimento delle finalità sociali.

4TER.2 L'associazione può avvalersi, secondo i termini legali vigenti, dell'apporto lavorativo in forma retribuita di associati e di terzi.

4TER.3 Il volontario che presta la sua preziosa opera sociale presso l'Associazione provinciale ha diritto al rimborso delle spese sostenute per svolgere la sua attività, nelle misure e con le modalità stabilite dall'art. 17 del d.lgs. n.

117/2017. Il volontario non può essere retribuito, né può svolgere prestazioni lavorative retribuite per la Struttura provinciale.

4TER.4 Il volontario che presta la sua opera in modalità non occasionali è iscritto presso il registro dei volontari istituito, a tal scopo, presso l'Associazione provinciale. Il volontario ha diritto a che siano attivate, in suo favore, le forme di assicurazione obbligatoria previste dall'art. 18, d.lgs. n. 117/2017.

Art. 5 - SOCI - DIRITTI E DOVERI

5.1 Aderiscono all'associazione lavoratori e cittadini, uomini e donne, di qualsiasi nazionalità che ne condividano le finalità e il Patto Associativo.

L'Associazione provinciale è una articolazione territoriale della Associazione ACLI APS Rete associativa nazionale alla quale i soggetti interessati si associano attraverso l'iscrizione presso una struttura di base, nei termini indicati dallo Statuto dell'Associazione nazionale e sulla base delle apposite disposizioni statutarie delle Strutture di base che disciplinano altresì diritti e doveri dei soci. L'Associazione provinciale, conseguentemente, adotta la tessera nazionale quale tessera sociale.

5.2 Nella specie, trattandosi di organizzazione complessa a carattere nazionale la partecipazione reale e fisica dei soci alla vita dell'associazione, nei suoi vari livelli di organizzazione territoriale, viene attuata sulla base del principio di democrazia rappresentativa fondato sul mandato: conseguentemente i soci hanno diritto di eleggere i Delegati al Congresso dell'Associazione provinciale di riferimento e conseguentemente al Congresso dell'Associazione ACLI APS della Regione territorialmente competente e al Congresso dell'Associazione ACLI APS nazionale.

5.3 Ad ogni effetto si riporta quanto segue:

. È esclusa ogni limitazione, in funzione della temporaneità, alla vita associativa;

. Non è ammessa alcuna differenza di trattamento tra i soci riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione;

. La quota, o contributo associativo, è di carattere annuale, non è trasmissibile, né rivalutabile.

5.4 Le attività territoriali dell'associazione vengono realizzate e coordinate attraverso:

a) le Strutture di base riconosciute dal Consiglio provinciale quali luoghi di incontro, formazione, volontariato ed azione sociale;

b) eventuali strutture zonali, ove istituite dal Consiglio provinciale, per coordinare le Strutture di base e le attività da esse promosse e per curare i rapporti con le istituzioni locali.

Art. 6 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

6.1. Sono Organi dell'Associazione provinciale:

- . il Congresso provinciale;
 - . il Consiglio provinciale;
 - . la Presidenza provinciale;
 - . il Presidente provinciale;
 - . l'Organo di controllo alla ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 30 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i.;
 - . l'Organo di revisione legale dei conti alla ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 31 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i.
- 6.2 In relazione agli Organi sociali l'Associazione provinciale accetta espressamente, impegnandosi al loro pieno ed integrale rispetto, le specifiche disposizioni dello Statuto Nazionale delle ACLI APS in materia di interventi straordinari con particolare riferimento alla "Nomina Incaricati" allo "Scioglimento Presidenze" allo "Scioglimento Consiglio - Nomina Commissario", nonché, per eventuali controversie che dovessero insorgere - anche tra gli organi di cui all'art. 6.1. che precede, la "Convenzione di arbitrato".

Art. 7 - CONGRESSO PROVINCIALE

7.1 Il Congresso provinciale è composto dai delegati eletti dalle Assemblee delle Strutture di base nonché dagli eventuali delegati dei soggetti appartenenti al sistema ACLI APS previsti dalle specifiche disposizioni dello Statuto Nazionale e dei Regolamenti Nazionali e Regionali.

7.2 In relazione all'attività del Congresso provinciale in generale, alla sua composizione, alla durata in carica dei suoi componenti, alle ipotesi di decadenza e/o sostituzione dei suoi componenti, alle sue attribuzioni, alle modalità di convocazione, ai quorum costitutivi e deliberativi, al suo svolgimento ed alle modalità di voto delle riunioni, nonché alle modalità di comunicazione delle relative deliberazioni, si rinvia espressamente, anche ai sensi del successivo art. 16, alle specifiche disposizioni del vigente Statuto e Regolamento dell'Associazione nazionale, nonché in via subordinata, agli eventuali Regolamenti interni.

7.3 Viene espressamente convenuto che, per le modifiche statutarie, le deliberazioni Congresso provinciale siano prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà più uno dei delegati.

7.4 In caso di adeguamenti dovuti a modifiche normative e regolamentari - previa autorizzazione della Direzione Nazionale - le competenze in materia di modifiche ed adeguamenti statuari sono demandati al Consiglio provinciale.

7.5. Le deliberazioni del Congresso provinciale e del Consiglio provinciale di cui all'articolo seguente, sono riassunte in verbali redatti da un segretario appositamente nominato. Il verbale deve essere sottoscritto dal soggetto che presiede la riunione.

Art. 8 - CONSIGLIO PROVINCIALE

8.1 Il Consiglio provinciale è composto dai Consiglieri eletti dal Congresso, dai Consiglieri eletti dall'Assemblea dei Presidenti delle Strutture di base nonché dagli altri sogget-

ti aventi diritto di voto previsti dalle specifiche disposizioni dello Statuto Nazionale e dei Regolamenti Nazionali e Regionali.

8.2 In relazione all'attività del Consiglio provinciale in generale, alla sua composizione, alla durata in carica dei suoi componenti, alle ipotesi di decadenza e/o sostituzione dei suoi componenti, alle sue attribuzioni, alle modalità di convocazione, ai quorum costitutivi e deliberativi, al suo svolgimento ed alle modalità di voto delle riunioni, nonché alle modalità di comunicazione delle relative deliberazioni, si rinvia espressamente, anche ai sensi del successivo art. 16, alle specifiche disposizioni del vigente Statuto e Regolamento dell'Associazione Nazionale, nonché in via subordinata, agli eventuali Regolamenti interni.

Art 9 - PRESIDENZA PROVINCIALE

9.1 La Presidenza provinciale è l'organo esecutivo ed amministrativo dell'Associazione ed è composta con diritto di voto, dai componenti eletti dal Consiglio provinciale su proposta del Presidente.

9.2 Partecipano alle riunioni della Presidenza provinciale senza diritto di voto, i soggetti indicati dalle specifiche disposizioni dello Statuto Nazionale e dei Regolamenti Nazionali e dagli eventuali regolamenti interni.

9.3 In relazione all'attività della Presidenza provinciale in generale, alla sua composizione, alla durata in carica dei suoi componenti, alle ipotesi di decadenza e/o sostituzione dei suoi componenti, alle sue attribuzioni, alle modalità di convocazione, ai quorum costitutivi e deliberativi, al suo svolgimento ed alle modalità di voto delle riunioni, nonché alle modalità di comunicazione delle relative deliberazioni, si rinvia espressamente, anche ai sensi del successivo art. 16, alle specifiche disposizioni del vigente Statuto e Regolamento dell'Associazione nazionale, nonché in via subordinata, agli eventuali Regolamenti interni.

9.4 La Presidenza provinciale dirige le ACLI APS nell'ambito della Provincia, assolve ai compiti previsti dallo Statuto e dai regolamenti di attuazione e dalle deliberazioni del Consiglio provinciale ACLI APS e degli Organi nazionali e regionali.

9.5 Tra le varie attribuzioni, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, spetta alla Presidenza:

- a) compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- b) redigere e presentare al Consiglio Provinciale il rapporto annuale (relazione di missione) sulle attività dell'Associazione;
- c) redigere e presentare al Consiglio provinciale il bilancio di esercizio per ogni anno sociale;
- d) individuare ed attuare le attività diverse da di cui all'art. 4 bis del presente Statuto, documentandone nella relazione di missione il carattere secondario e strumentale

e) promuovere, d'intesa con la Presidenza regionale, l'eventuale convocazione annuale dell'Assemblea regionale dei Presidenti delle Strutture di base

f) nominare eventuali gruppi di lavoro tematici e commissioni per il coordinamento dei soggetti del sistema associativo e delle imprese a finalità sociale delle ACLI al fine di promuovere integrazione collaborazione tra questi soggetti

9.6 Le riunioni della Presidenza sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le relative delibere si considerano validamente assunte con il voto della maggioranza assoluta dei presenti aventi diritto di voto.

9.7 Partecipa ai lavori della Presidenza, in qualità di invitato, l'Accompagnatore spirituale delle ACLI

9.8 Tutte le cariche associative di norma sono ricoperte a titolo gratuito.

Art 10 - PRESIDENTE

10.1 Il Presidente ha la rappresentanza politica e legale dell'Associazione anche di fronte ai terzi ed in giudizio.

10.2 Il Presidente propone al Consiglio la composizione della Presidenza indicando uno o più Vicepresidenti di cui uno Vicario, il Segretario Generale, il Responsabile alla Funzione Sviluppo Associativo ed il Responsabile dell'amministrazione.

10.3 Il Presidente convoca e presiede la Presidenza

10.4 In relazione all'attività del Presidente in generale, alle modalità di elezione, alle attribuzioni ed ai relativi doveri, alle ipotesi di decadenza, sostituzione, impedimento e dimissioni del medesimo si rinvia espressamente, anche ai sensi dell'art. 16 del presente Statuto, alle specifiche disposizioni del vigente Statuto e Regolamento delle ACLI APS nazionali e regionali, nonché in via subordinata, agli eventuali Regolamenti interni.

Art. 11 - ORGANO DI CONTROLLO

11.1 Al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 30, comma 2, d.lgs. n. 117/2017 e s.m.i., il Consiglio provinciale elegge un Organo di controllo, anche in forma monocratica, dotato dei requisiti professionali richiesti dall'art. 30, comma 5, d.lgs. 117 cit.

11.2 L'Organo di controllo svolge le funzioni previste ai commi 6, 7, 8 dell'art. 30, d.lgs. 117 cit., ivi inclusa la revisione legale dei conti, al ricorrere dei requisiti professionali dei suoi componenti e ove il Consiglio provinciale non abbia diversamente deliberato, attraverso l'elezione di un Organo distinto, ai sensi del successivo art. 11 bis.

11.3 L'Organo di controllo dura in carica quattro anni e scade alla data di approvazione del bilancio del quarto anno successivo o, se di durata inferiore, alla data di cessazione per qualunque causa del mandato del Consiglio provinciale.

Art. 11 BIS - REVISORE LEGALE DEI CONTI

11BIS.1 Al ricorrere delle condizioni previste dall'art. 31, comma 1, del d.lgs. n. 117/2017 e s.m.i. il Consiglio provin-

ciale elegge un Revisore legale dei conti iscritto presso il relativo registro, fatto salvo quanto stabilito al precedente art. 11, comma 2.

11BIS.2 Il Revisore legale dura in carica quattro anni e scade alla data di approvazione del bilancio del quarto anno successivo o, se di durata inferiore, alla data di cessazione per qualunque causa del mandato del Consiglio provinciale.

Art. 12 - RISORSE ECONOMICHE

12.1 L'associazione può trarre le risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento delle attività, previste dal presente Statuto e dalla normativa vigente, da:

- a) quote e contributi degli associati, nella misura decisa annualmente dal Consiglio provinciale;
- b) eredità, donazioni e legati;
- c) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- d) contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) rendite di beni mobili e immobili pervenute all'Associazione a qualsiasi titolo;
- g) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- h) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- i) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi nonché operazioni di raccolta fondi;
- j) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale;
- k) eventuali utili derivanti dalle partecipazioni societarie.

12.2 L'associazione è tenuta per il periodo di tempo previsto dalla normativa vigente alla conservazione della documentazione, con l'indicazione dei soggetti eroganti, relativa alle risorse economiche derivanti da eredità, donazioni e legati, contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari, contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali, entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati, nonché, per le erogazioni liberali degli associati e dei terzi della documentazione relativa alle erogazioni liberali se finalizzate alle detrazioni di imposta e alle deduzioni dal reddito imponibile.

Art. 13 - BILANCIO DI ESERCIZIO

13.1 L'anno sociale e finanziario ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre.

13.2 Il bilancio di esercizio, predisposto dalla Presidenza provinciale, è formato dallo Stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale che indica i proventi e gli oneri dell'Associazione provinciale e dalla Relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Nella Relazione di missione è documentato, a cura della Presidenza provinciale, il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui al precedente art. 4 bis.

Il bilancio di esercizio deve essere depositato presso la sede dell'associazione almeno 15 giorni prima della riunione del Consiglio provinciale convocato per la sua approvazione e può essere consultato da ogni componente.

13.3 Il Consiglio provinciale di approvazione del bilancio di esercizio deve tenersi entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, salvi casi eccezionali in ricorrenza dei quali può essere deliberato entro e non oltre sei mesi.

13.4 L'associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali statutariamente previste e di quelle ad esse direttamente connesse.

13.5 Il bilancio devono essere depositati presso il Registro di cui all'art. 45 del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, in osservanza dei termini di legge.

13.6 Al ricorrere dei requisiti dimensionali prescritti dall'art. 14, comma 1, del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i, la Presidenza provinciale predispone il bilancio sociale secondo le modalità e le forme stabilite nella richiamata disposizione, lo sottopone all'approvazione del Consiglio provinciale e provvede al suo deposito presso il Registro di cui all'art. 45 del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i e alla pubblicazione sul proprio sito internet o di quello della Rete associativa nazionale.

Art. 13 bis - LIBRI SOCIALI

13BIS.1 Per ognuno degli Organi dell'Associazione provinciale, sono istituiti e aggiornati i libri sociali di cui all'art. 15 del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i, ossia:

1. il libro dei soci;
2. il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Congresso provinciale;
3. il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio provinciale;
4. il libro delle adunanze e delle deliberazioni della Presidenza provinciale;
5. il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 117/2017, se istituito;
6. il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di revisione legale dei conti di cui all'art. 31 del d.lgs. n. 117/2017, ove istituito, e se l'obbligo di tenuta sia pre-

visto dalle vigenti disposizioni in materia di revisione legale dei conti.

13BIS.2 I libri sociali sopra elencati possono essere tenuti, per ciascun esercizio amministrativo, senza formalità e in modalità libera, anche elettronica o telematica, purché, in ogni tempo, siano da essi estraibili:

a. per il libro soci: i dati relativi alla posizione dei soci, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di privacy;

b. per i libri dal n. 2) al n. 6): i verbali ivi trascritti e gli eventuali allegati.

13BIS.3 I delegati eletti o nominati, ai sensi dei precedenti articoli 5.2 e 7.1, a partecipare al più recente Congresso provinciale, hanno diritto, fino alla data di elezione o nomina dei nuovi delegati al Congresso successivo, di esaminare i libri sociali dell'Associazione provinciale. L'esercizio del diritto da parte del delegato è condizionato alla sussistenza della qualità di socio ACLI APS alle date, rispettivamente, della richiesta di esame e dell'esame stesso.

Il diritto di esaminare i libri sociali è esteso al Presidente della Struttura di base affiliatasi alle ACLI APS successivamente alla data di svolgimento dell'ultimo Congresso provinciale. In questo caso, l'esercizio del diritto è condizionato alla sussistenza dell'affiliazione alle date, rispettivamente, della richiesta di esame e dell'esame stesso.

Il diritto è esercitato dai legittimati sopra individuati previa richiesta scritta alla Presidenza provinciale, che comunica le modalità operative all'interessato entro i successivi trenta giorni, sentito l'Organo di controllo o di Revisione, se la richiesta riguarda i libri tenuti a loro cura.

Per il relativo esame, i libri sono messi a disposizione del solo istante, presso la sede legale della Struttura provinciale, in presenza di un delegato della Presidenza. L'istante può estrarre copia, a sue spese, del libro dei verbali del Congresso provinciale.

Art 14 - SCIoglimento

14.1 Il Congresso provinciale convocato in via straordinaria può decidere lo scioglimento dell'Associazione con il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) degli aventi diritto di voto.

14.2 In caso di scioglimento il Congresso provinciale nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione.

14.3 In caso di scioglimento, per qualsiasi titolo, dell'Associazione provinciale, i beni patrimoniali si trasferiscono alle ACLI APS Associazione nazionale, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1, del decreto legislativo n. 117 del 2 luglio 2017, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge. 14.4 Ove tale trasferimento non sia possibile, sempre in caso di scioglimento per qualunque causa, è fatto obbligo di devolvere il patrimonio residuo dell'Associa-

zione ad altra Associazione di promozione sociale con finalità analoghe, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1, del decreto legislativo n. 117 del 2 luglio 2017, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 14 bis - TRASFORMAZIONE, FUSIONE, SCISSIONE

14BIS.1 Il Consiglio provinciale può deliberare, previo parere vincolante del Consiglio nazionale ACLI APS, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione.

Per la deliberazione è necessario il voto favorevole dei 2/3 dei Consiglieri provinciali.

Art. 15 - DISPOSIZIONI VARIE

15.1 Il Presidente e i componenti della Presidenza uscente sono tenuti a dare consegne organizzative, finanziarie e patrimoniali alla nuova Presidenza entro venti giorni dal suo insediamento. Tali consegne devono risultare da apposito verbale, copia del quale deve essere trasmesso, entro dieci giorni, alle Presidenze regionale (territorialmente competente) e nazionale.

15.2 La Presidenza Nazionale può disporre verifiche in caso di motivate necessità ed urgenze sullo stato organizzativo ed associativo e sulla funzionalità degli Organi delle Associazioni provinciali. Le risultanze delle suddette verifiche, dovranno essere comunicate alle strutture interessate per consentire le opportune controdeduzioni.

15.3 In caso di decadenza, per qualsiasi ragione, della Presidenza provinciale e del Presidente provinciale, detti Organi restano comunque in carica fino alla nomina dei nuovi Organi, per lo svolgimento degli atti di ordinaria amministrazione e per eventuali attività propedeutiche e necessarie alla nomina dei nuovi Organi Sociali, salvo l'adozione di uno dei provvedimenti previsti dai Regolamenti interni

15.4 Ogni atto o documento dell'Associazione:

a) che contenga una disposizione di spesa o di incasso, quali, a mero titolo esemplificativo, mandati, assegni, bonifici, prelevamenti ecc.;

b) che contenga la disposizione di qualsiasi diritto su beni immobili eventualmente posseduti dall'Associazione, quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo vendita, iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, vincoli di qualsiasi genere, servitù e/o gravami, costituzione di diritti reali di garanzia, accensione di mutui o altre forme di finanziamento, etc.,

deve essere autorizzato e sottoscritto in modo congiunto dal Presidente Provinciale - la cui firma deve essere sempre presente - e dal Vice Presidente provinciale Vicario o dal componente della Presidenza provinciale che abbia eventualmente ricevuto la delega agli adempimenti amministrativi ovvero, in mancanza, da un altro componente della Presidenza opportunamente prescelto. Pertanto, ogni documento o atto sopra descritto dovrà contenere, oltre alla firma del Presidente, almeno l'ulteriore firma di uno dei due soggetti di cui sopra

all'uopo autorizzati.

15.5 Delle attività descritte al punto b) dell'art. 15.4 che precede deve obbligatoriamente essere informata preventivamente la Presidenza nazionale e la Presidenza regionale di riferimento, ferme restando le specifiche disposizioni dello Statuto Nazionale in materia.

15.6 La violazione anche di una delle disposizioni del presente articolo, fatta salva ogni opportuna azione a tutela dei diritti e degli interessi delle ACLI APS, conferisce alla Direzione Nazionale delle ACLI APS la facoltà di adottare i provvedimenti di cui all'art. 6.2 che precede.

Art. 16 - NORME FINALI

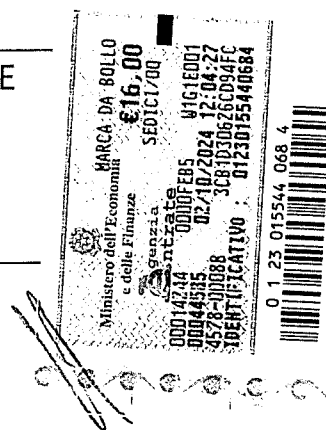
16.1 Per tutto ciò che non è espressamente regolamentato dal presente Statuto si rinvia in primo luogo alle disposizioni del Vigente Statuto e Regolamento delle ACLI APS Associazione Nazionale - da considerare, a tutti gli effetti di legge, quali parti integranti e sostanziali del presente Statuto - del codice civile, nonché alle vigenti specifiche disposizioni normative - anche di carattere regionale e comunale - e regolamentari in materia.

firmato: Noris Giuliana

firmato: Armando Santus - Notaio (L.S.)

Allegato "B" al n. 71500/33837 Repertorio

RELAZIONE DEL REVISORE CIRCA L'INDIVIDUAZIONE
DEL FONDO DI DOTAZIONE DELLA
A.C.L.I. BERGAMO APS



Ai Signori Componenti il Consiglio di Amministrazione della A.C.L.I. BERGAMO APS.

Premessa

Il sottoscritto rag. Massimo Monzani – nato ad Osio Sotto il 21 giugno 1954 e domiciliato per l'attività professionale in Bergamo Largo Porta Nuova n°14, codice fiscale MNZMSM54H21G160J iscritto al Registro dei Revisori Contabili al n°39490 con anzianità 21/4/1995 – è stato da voi incaricato di procedere all'accertamento della consistenza del fondo di dotazione della fondazione che amministrate al fine di ottenere l'iscrizione al RUNTS e vedersi riconosciuta la qualifica di ETS con il conseguente obbligo di assumere la personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'articolo 22 del Codice del Terzo Settore.

In merito si rappresenta che, per la vostra associazione, l'iscrizione al RUNTS ha effetto costitutivo non solo in ordine alla qualificazione di ETS (Ente del Terzo Settore), ma anche ai fini dell'ottenimento della personalità giuridica.

La presente relazione è pertanto finalizzata alla verifica della sussistenza nella A.C.L.I. BERGAMO APS di un patrimonio netto minimo di €15.000,00 (quindicimila euro).

OGGETTO DELL'ATTESTAZIONE

La presente relazione tecnica ha per oggetto l'accertamento della esistenza alla data del 30 giugno scorso del Fondo di Dotazione nell'importo di almeno €15.000,00 della A.C.L.I. BERGAMO APS in forza dei versamenti realizzati dai suoi associati e dall'andamento gestionale, così come si palesa dai bilanci approvati e dalla contabilità tenuta.

Data di riferimento della presente relazione è il 30 giugno 2023. La presente attestazione è pertanto da ritenersi in riferimento ai valori riscontrati a tale predetta data.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Monzani', written over a horizontal line.

DOCUMENTI VISIONATI E VALUTATI

Ai fini dell'espletamento dell'incarico il sottoscritto professionista ha preso visione dei seguenti documenti:

1. Bilancio dell'esercizio alla data del 31 dicembre 2023 (regolarmente approvato dall'assemblea degli associati);
2. Estratto dei saldi contabili dei mastri aggiornati alla data del 30 giugno 2024.
3. Mastro "Fondo di dotazione" al 30 giugno 2024.

I RISULTATI DI GESTIONE RILEVATI

I risultati economici dei bilanci approvati sono i seguenti: esercizio 2023 avanzo di gestione di complessivi €3.826,97.

L'andamento dell'esercizio 2024 in corso, le rilevazioni contabili aggiornate al 30 giugno 2024, da evidenza della presenza di entrate per un valore complessivo di €870.261,37 e della presenza altresì di costi di gestione per €875.421,78. In esito a quanto sopra si evidenzia che il risultato economico a detta data è un disavanzo di €4.986,11.

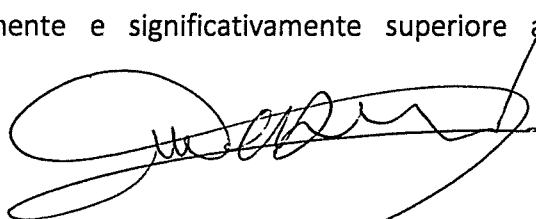
Alla luce delle considerazioni sopra espresse il sottoscritto rag. Massimo Monzani è pervenuto alle seguenti

CONCLUSIONI

Per le finalità indicate, verificata la consistenza del Fondo di dotazione – corrispondente al patrimonio netto della APS ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 22 del Codice del Terzo Settore 2017 – come emerge dalla contabilità e dai bilanci visionati,

attesto

che alla data del 30 giugno 2024 il Fondo di dotazione della A.C.L.I. BERGAMO APS ammontava ad €850.266,63 di cui €679.723,99 individuato come patrimonio vincolato e €170.542,64 quale patrimonio libero (riserve gestionali formatesi negli esercizi precedenti). Da detti valori andrà detratto il disavanzo di gestione formatosi alla data del 30 giugno scorso per €4.986,11. Presente quanto sopra alla data del 30 giugno scorso il patrimonio netto della Fondazione è di complessivi €845.280,52 ovvero un valore complessivamente e significativamente superiore al limite indispensabile di €15.000,00.



In merito si dà evidenza che ho svolto la revisione contabile del bilancio 2023 e 2024 (bilancio quest'ultimo di verifica al 30 giugno) della A.C.L.I. BERGAMO APS ed a mio giudizio, i bilanci forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2024, del risultato di gestione per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, così come la contabilità aziendale è emersa correttamente tenuta ed aggiornata alla data del 30 giugno scorso ed i saldi contabili si rappresentano come certamente affidabili.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

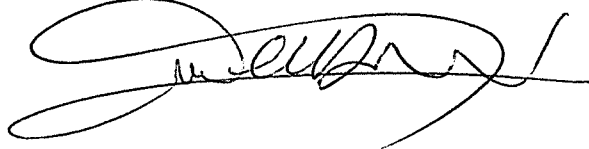
Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

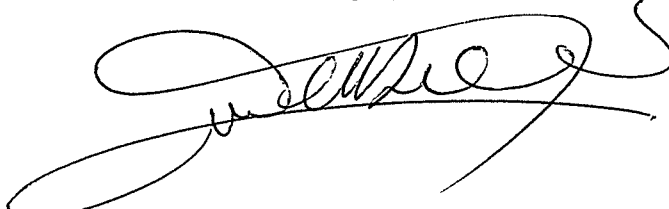
Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. L. B.', written in a cursive style.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori;
- sono giunto alla conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità dell'Ente e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho valutato le scritture contabili realizzate alla data del 30 giugno 2024 e la loro corrispondenza alla documentazione aziendale.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. S. P.', is written over the last bullet point of the list.

Bergamo, 16 ottobre 2024

Il Revisore

Rag. Massimo Monzani



Repertorio numero 71482

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA



L'anno 2024 (duemilaventiquattro) il giorno 18 (diciotto) del mese di ottobre.

In Bergamo, nel mio studio in via Divisione Julia n.7.

Con me Armando Santus, notaio iscritto al Collegio Notarile di Bergamo, mia residenza, è presente il signor

Monzani rag.Massimo, nato a Osio Sotto (BG) il 21 giugno 1954, codice fiscale MNZ MSM 54H21 G160J, con studio in Bergamo, Largo Porta Nuova n.14, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bergamo al n.122/A e al Registro dei Revisori Legali al n.39490, della cui identità personale sono certo, il quale mi presenta perizia datata 16 ottobre 2024, composta da n.3 (tre) fogli scritti su entrambe le facciate, debitamente bollata, chiedendo di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla richiesta io Notaio, ai sensi di legge, ammonisco il comparente Monzani rag.Massimo il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula: "Giuro di avere bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".

Del che ho redatto il presente verbale, dattiloscritto da persona di mia fiducia e del quale ho dato lettura al comparente che con me lo sottoscrive alle ore quindici.

Occupava ventitré righe di una facciata.





Dott. ARMANDO SANTUS
NOTAIO
24121 BERGAMO - Via Divisione Julia, 7
Tel. 035 241113 - Fax 035 - 238462

A T T E S T A Z I O N E

Io sottoscritto dott. **ARMANDO SANTUS**, Notaio in Bergamo, iscritto al Collegio Notarile di Bergamo, con studio in Bergamo, via Divisione Julia n.7,

in qualità di Notaio incaricato dall'Associazione denominata "**ACLI Sede provinciale di Bergamo APS**" o in forma abbreviata "**ACLI Bergamo APS**", con sede in Bergamo, via San Bernardino n.59, Codice Fiscale 80020710168, iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) in data 15 luglio 2022, Sezione Associazioni di Promozione Sociale, per il deposito della documentazione utile alla richiesta di acquisizione della personalità giuridica ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. n.117/2017,

sulla base dei documenti contabili-patrimoniali a me esibiti e, in particolare, alla relazione giurata - statuenta alla data del 30 giugno 2024 - redatta dal revisore legale dott. Massimo Monzani in data 16 ottobre 2024 ed asseverata in data 18 ottobre 2024 con giuramento avanti a me Notaio n.71482 di repertorio, allegata sotto la lettera "B" all'atto in data 21 ottobre 2024 nn.71500/33837 di miei rep./racc., registrato a Bergamo il 22 ottobre 2024 al n.45990 Serie 1T,



Dott. ARMANDO SANTUS
NOTAIO
24121 BERGAMO - Via Divisione Julia, 7
Tel. 035 241113 - Fax 035 - 238462

ATTESTO

ai sensi dell'art.22, comma 4, del Codice del Terzo Settore e dell'art.16 del D.M. n.106/2020, la sussistenza del patrimonio minimo ai fini dell'acquisizione della personalità giuridica, conformemente ai requisiti richiesti.

Il suddetto patrimonio contabile, alla data del 30 giugno 2024, ammonta ad Euro 845.280,52 (ottocentoquarantacinquemiladuecentottanta/52), di cui Euro 15.000,00 (quindicimila/00) destinati al conseguimento della personalità giuridica.

Bergamo, 29 (ventinove) ottobre 2024 (duemilaventiquattro).